

2e giorno

16-12-1990

Ieri sera, con fiaccole e striscioni

Corteo per Pinelli da piazza Fontana

E scritte sui muri contro Cossiga

Al grido «Pinelli assassinato, la Gladio è lo Stato» trecento anarchici sono sfilati ieri sera nelle vie del centro per ricordare l'anniversario della morte di Giuseppe Pinelli. Sui muri di via Manzoni hanno lasciato scritte a spray nero: «Gladio=Stato, Kossiga boia, Pinelli assassinato». In piazza Cavour, all'imbocco di via Fatebenefratelli, i manifestanti sono stati fronteggiati dalla polizia per cinquanta minuti. Alle 23,50 la fiaccolata si è sciolta senza incidenti.

Il corteo, al quale ha partecipato uno sparuto gruppo di dp con lo striscione «La strage è di Stato», era partito verso le 22 da piazza Fontana e ha attraversato piazza della Scala percorrendo tutta via Manzoni. In testa, un fantoccio raffigurante Andreotti con in mano una bomba. Molti gli slogan gridati: «Dalla finestra ce l'hanno buttato, dalla finestra buttiamoci lo Stato», «Digos boia».

Un momento di tensione si è avuto quando i manifestanti hanno fatto qualche passo in direzione del portone della Questura. Poco dopo si sono sciolti e, spente le fiaccole, sul selciato sono rimasti mazzetti di fiori.